

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Al Ministro dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 ROMA

Al Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Al Presidente della Giunta Regionale
Dell'Abruzzo
Palazzo dell'Emiciclo
67100 L'AQUILA

Al Parlamento Europeo
Avenue du President R. Schuman
CS 91024, F-67070
STRASBURG CEDEX

Al Sottosegretario alla Presidenza del
Consiglio On. Gianni Letta
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Al Ministro per il Turismo
Via Ferratella in Laterano, 51
00184 ROMA

Lanciano, 29 settembre 2011

OGGETTO: Osservazioni alla richiesta di concessioni D1 BP SP e la D1 FP SP ad opera della Spectrum Geo LTD per eseguire ispezioni sismiche nel mare Adriatico finalizzate alla ricerca di idrocarburi.

Il 5 Agosto 2011 la societa' inglese Spectrum Geo LTD ha richiesto l'autorizzazione presso il Ministero dell'Ambiente per eseguire ispezioni sismiche nel mare Adriatico finalizzate alla ricerca di idrocarburi.

Le due richieste presentate al Ministero hanno un'estensione di oltre 30 mila chilometri quadrati lungo tutta la costa Adriatica da poco al di sotto della foce del Po fino alla costa salentina in Puglia, a circa 25 chilometri dalla riva.

Le due concessioni in attesa del pronunciamento del Ministero dell'Ambiente sono la D1 BP SP e la D1 FP SP.

L'Abruzzo negli ultimi quattro anni è al centro di un vero e proprio assalto da parte di piccole e grandi aziende petrolifere. La risposta a questo assalto purtroppo avallato dalle istituzioni è una inequivocabile contrarietà popolare.

L'Abruzzo, infatti, attraverso il proprio Consiglio Regionale ha fatto di richiesta di una legge popolare prevista dalla costituzione in cui si chiede la revoca dei permessi di ricerca nell'intero Adriatico.

Grazie poi ad una mobilitazione popolare senza precedenti nella storia della regione sono state raccolte 50.150 firme confortate dalla certificazione del tribunale di Lanciano e già spedite nelle sedi opportune in cui i sottoscrittori con una petizione chiedono la revoca di tutti i permessi di ricerca sulla terra e sul mare d'Abruzzo.

Il mare Adriatico è una risorsa di vitale importanza per la sopravvivenza economica, culturale e sociale di milioni di persone. Il suo equilibrio biologico non può essere messo a repentaglio da un progetto dal quale ne uscirà arricchita solo la Spectrum Geo LTD che per leggi italiane risalenti agli anni '20 verserà nelle casse dello stato un misero 4% di royalties.

Ci chiediamo, con la certa aggravante che gli idrocarburi "nascosti" nel nostro Adriatico potrebbero soddisfare il bisogno di energia dell'Italia intera per poco meno di un mese, è giusto consentire un'attività di prospezione di proporzioni così scandalose all'interno di un mare "chiuso" e con fondali molto bassi (non oltre i 200 mt), mettendo a repentaglio la sopravvivenza della fauna marina, senza contare il rischio di incidenti che potrebbero causare danni irreversibili all'intero ecosistema e conseguentemente all'economia e alla vita stessa delle popolazioni che attorno ad esso orbitano?

Non è questo che gli abruzzesi vogliono e non è questo che vuole, nel piccolo della propria dimensione, l'Associazione Culturale "La Chitarra di Massimo" che nella voce del proprio Presidente urla il RISPETTO DELLA CONVIVENZA CIVILE NELL'OSSERVANZA DELLE REGOLE DEMOCRATICHE : NON VOGLIAMO LE TRIVELLE NEL NOSTRO MARE PERCHE' L'ADRIATICO E' PER NOI CHE CI VIVIAMO FONTE DI VITA!

La crisi economica che ci attanaglia può essere superata solo attraverso un severo ripensamento delle modalità di sfruttamento delle risorse, privilegiando le energie rinnovabili e un tipo di sviluppo compatibile con la crescita dei nostri figli che hanno il diritto di vivere nella casa dei padri e dei nonni, senza sentirsi costretti a scappare perché l'inquinamento dell'aria, della terra e dell'acqua avrà raggiunto livelli insostenibili per la salute umana.

A voi governanti noi chiediamo di impedire lo scempio della distruzione del nostro mare. Che le richieste di concessione (D1 BP SP e la D1 FP SP) della Spectrum Geo LTD, siano ributtate, a titolo definitivo.

Con speranza

Orlando Volpe